



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Castel Volturno Villaggio Coppola per il triennio 2025-28 si configura come un documento strategico finalizzato a orientare le azioni della scuola verso il potenziamento dei risultati scolastici, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e la riduzione delle non ammissioni, in un contesto caratterizzato da elevata eterogeneità socio-economica e culturale.

Il piano parte dall'analisi approfondita dei dati sugli esiti scolastici, sui comportamenti disciplinari e sulle criticità emergenti nelle diverse fasce di età, per individuare aree di intervento mirate e coerenti con le priorità educative e formative dell'Istituto. L'approccio adottato privilegia la continuità verticale, la progettazione collegiale e la valorizzazione delle competenze chiave europee, con una forte attenzione alle esigenze individuali e ai Bisogni Educativi Speciali.

Una delle priorità strategiche riguarda il miglioramento dei risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione. Il percorso di miglioramento previsto si concentra sull'analisi dei punti di forza e delle criticità ricorrenti, sulla coerenza tra curriculum verticale, progettazione didattica e criteri di valutazione e sull'attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle discipline chiave. La partecipazione dei docenti a momenti di confronto professionale favorisce l'omogeneizzazione delle pratiche valutative, mentre il monitoraggio periodico degli esiti consente interventi correttivi tempestivi.

Un'altra priorità riguarda la riduzione del numero di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo. Il percorso si basa su un monitoraggio precoce delle situazioni a rischio, interventi personalizzati di supporto e recupero, strategie didattiche inclusive e coordinamento tra docenti, famiglie e servizi territoriali. L'obiettivo è contenere stabilmente le non ammissioni entro limiti prestabiliti, garantendo al contempo il successo formativo di tutti gli alunni.

Il terzo percorso di miglioramento ha come fulcro lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, con particolare attenzione agli studenti della scuola secondaria di primo grado. L'azione si articola in interventi preventivi sui comportamenti a rischio, mediazione educativa, promozione della cittadinanza attiva e valorizzazione del merito attraverso contest, concorsi e iniziative progettuali. Inoltre, vengono sviluppati percorsi didattici volti alla conoscenza di figure, azioni ed esperienze virtuose del territorio, per consolidare modelli positivi e favorire un clima scolastico inclusivo e partecipativo.

Il piano di miglioramento integra strumenti di monitoraggio, valutazione e documentazione dei processi e dei risultati, favorendo la riflessione collegiale e la sistematizzazione delle buone pratiche.



L'insieme dei percorsi previsti mira non solo a innalzare i livelli di competenza e rendimento, ma anche a promuovere la responsabilità, la partecipazione e la crescita etico-sociale degli studenti.

In sintesi, il piano si configura come un quadro organico e coerente di azioni, finalizzato a trasformare le priorità strategiche dell'Istituto in interventi concreti e misurabili, con un approccio inclusivo, partecipativo e orientato al miglioramento continuo. Esso rappresenta un riferimento guida per la progettazione didattica, l'organizzazione delle risorse e la definizione degli indicatori di successo per il prossimo triennio scolastico.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per il triennio 2019-2022:

- la “vision”, ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell'impresa formativa;*
- la “mission”, ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision.*

1. *L'identità dell'I.C. Castel Volturno Villaggio Coppola si costruisce e si attualizza sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto; questo ambito è articolato in quattro momenti che caratterizzano l'impresa formativa:*

a) kronos, ossia la definizione dei “tempi” dell'insegnamento (orari, turni, ...) in ragione dei tempi degli apprendimenti;

b) topos; impiego innovativo degli “luoghi” e delle strutture dell'istituto;

c) logos: sviluppo dei contenuti, delle forme e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti, delle indicazioni (o linee guida) nazionali e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;

d) ethikos: promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici.

2. *sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;*

3. *promozione del benessere degli alunni/studenti,*

4. *benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;*

5. *comunicazione interna ed esterna e trasparenza.*



● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare la media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi del I ciclo, portandola dall'attuale media di 7,3 (riferita agli aa.ss. 2021/22-2022/23- 2023/24) ad almeno alla media di 7,7 (avendo come riferimento la media aritmetica delle medie degli aa.ss. 2024/2025-2025/26-2026/2027).

Priorità

Diminuire il livello di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo per anno scolastico non valido.

Traguardo

Mantenere il numero delle non ammissioni per anno scolastico non valido al di sotto dell'12 unità' per anno scolastico.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Non superare ogni anno il 15 % di alunni di scuola secondaria che hanno accumulato rapporti disciplinari, sospensioni e segnalazioni per bullismo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE PER CRESCERE

L'Istituto Comprensivo individua come priorità strategica il miglioramento dei risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento agli esiti degli Esami conclusivi. Il percorso di miglioramento si fonda su un'analisi sistematica dei dati relativi agli esiti degli ultimi anni scolastici, finalizzata a individuare punti di forza, criticità ricorrenti e aree disciplinari che incidono maggiormente sul risultato finale. A partire da tale analisi, la scuola intende rafforzare la coerenza tra curriculum verticale, progettazione didattica e criteri di valutazione, promuovendo pratiche condivise tra i diversi ordini di scuola.

La metodologia del debate contribuisce all'incremento delle valutazioni all'Esame di Stato della scuola secondaria di primo grado agendo su più livelli. Stimola l'acquisizione di competenze linguistiche e argomentative, fondamentali per la prova orale, migliorando chiarezza espositiva, correttezza grammaticale e capacità di sintesi. Rafforza il pensiero critico e la capacità di ragionamento logico, strumenti utili per affrontare domande aperte e problematiche complesse. Favorisce la costruzione di collegamenti tra discipline diverse, valorizzando la preparazione interdisciplinare richiesta nell'esame. Promuove autonomia e responsabilità nell'apprendimento, sviluppando capacità di organizzare le informazioni e sostenere le proprie tesi. Migliora la gestione delle emozioni e la sicurezza in contesti valutativi, aumentando la performance durante l'orale. L'approccio cooperativo e guidato prepara gli studenti a rispondere a stimoli imprevisti. Contribuisce al potenziamento delle soft skills, come ascolto, empatia e negoziazione, che si riflettono in comportamenti positivi anche nella prova scritta. Infine, crea continuità tra attività didattiche quotidiane e obiettivi dell'esame, consolidando competenze trasversali rilevanti per la valutazione complessiva.

Saranno attivati interventi mirati di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti, in particolare nelle discipline chiave, attraverso percorsi di recupero, approfondimento e orientamento allo studio, integrati nella didattica ordinaria. La scuola promuoverà inoltre momenti di confronto professionale tra i docenti per l'allineamento delle pratiche valutative e la definizione di criteri comuni, al fine di rendere più omogenei e trasparenti i processi di valutazione. Il monitoraggio periodico degli esiti intermedi e finali consentirà di verificare



l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali correttivi. Il traguardo atteso è l'aumento della media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi del primo ciclo, portandola dall'attuale valore di 7,3 ad almeno 7,7 nel triennio di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare la media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi del I ciclo, portandola dall'attuale media di 7,3 (riferita agli aa.ss. 2021/22-2022/23- 2023/24) ad almeno alla media di 7,7 (avendo come riferimento la media aritmetica delle medie degli aa.ss. 2024/2025-2025/26-2026/2027).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Prediligere una progettazione che utilizzi una didattica innovativa.

Sviluppare maggiormente i temi del curricolo di educazione civica finalizzati a: sviluppo del senso di responsabilit , rispetto delle regole all'interno della comunit , convivenza civile, corretti comportamenti interpersonali.



Definire un curriculum verticale d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strumenti, attrezzature e risorse di cui al Piano scuola 4.0 per creare ambienti di apprendimento innovativi, attrattivi ed efficaci.

Rinforzare l'osservazione e l'ascolto degli alunni adeguando l'offerta alla domanda degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare in modo più sistematico gli interventi di inclusione e differenziazione didattica adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutti gli ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aumentare i momenti di incontro tra i docenti dei vari ordini.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione specifica dei docenti sulla Didattica delle Discipline, attraverso attività di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative e attraverso la diffusione di buone pratiche coinvolgendo anche le reti di scuole.

Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze per valorizzare il processo di insegnamento/apprendimento

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia basata sulla collaborazione reciproca al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e delle inclinazioni personali di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: Analisi degli esiti e allineamento del curriculum verticale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la realizzazione di un'analisi sistematica e comparata dei risultati scolastici e degli esiti degli Esami conclusivi del primo ciclo relativi agli ultimi anni scolastici, con particolare attenzione alle discipline chiave. I dati saranno esaminati da gruppi di lavoro verticali, composti da docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di individuare criticità ricorrenti, scostamenti tra classi e



plici e punti di forza da consolidare. Sulla base dell'analisi, la scuola procederà alla revisione del curriculum verticale, rafforzando la coerenza tra traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, progettazione didattica e criteri di valutazione. Particolare attenzione sarà dedicata alla definizione di traguardi intermedi comuni e di nuclei fondanti disciplinari, condivisi tra i diversi ordini di scuola. L'attività sarà sviluppata prevalentemente nel primo anno del triennio, con momenti di verifica e aggiornamento nei due anni successivi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziativa finanziata collegata

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Presidenti di interclasse Direttori di dipartimento Funzioni
strumentali

Risultati attesi

- Maggiore coerenza tra curriculum verticale e progettazione didattica.
- Individuazione chiara delle aree disciplinari che incidono sugli esiti finali.
- Riduzione delle discontinuità tra scuola primaria e secondaria.
- Rafforzamento della condivisione professionale tra docenti dei diversi ordini.



Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nell'attivazione di percorsi strutturati di potenziamento, consolidamento e recupero degli apprendimenti, integrati nella didattica ordinaria e rivolti in particolare agli alunni delle classi terminali del primo ciclo. Sulla base dei dati emersi dall'analisi degli esiti, saranno progettati interventi mirati nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere, utilizzando metodologie attive, laboratoriali e inclusive. I percorsi saranno differenziati per livelli di competenza e potranno prevedere attività di rinforzo, approfondimento e orientamento allo studio, anche in piccoli gruppi. L'azione si svilupperà lungo l'intero triennio, con particolare intensificazione nel secondo e terzo anno, in funzione della preparazione agli Esami conclusivi. Gli interventi saranno monitorati attraverso prove comuni e osservazioni sistematiche.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027		
Destinatari	Docenti		
	Studenti		
	Genitori		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
	Genitori		
	Associazioni		
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)		
	Fondi PON		



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti funzioni strumentali Docenti responsabili di dipartimento Docenti presidenti di interclasse
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento progressivo dei livelli di competenza degli alunni.- Riduzione delle fragilità negli apprendimenti di base.- Maggiore efficacia delle strategie di recupero e potenziamento.- Incremento degli esiti positivi agli Esami conclusivi del primo ciclo.

Attività prevista nel percorso: Condivisione e armonizzazione delle pratiche valutative

Descrizione dell'attività	<p>L'attività è finalizzata al rafforzamento della coerenza e dell'equità dei processi valutativi attraverso momenti strutturati di confronto professionale tra i docenti. Nel corso del triennio saranno organizzati incontri di dipartimento e gruppi di lavoro disciplinari per la definizione di criteri comuni di valutazione, rubriche condivise e prove strutturate e semi-strutturate. Particolare attenzione sarà dedicata all'allineamento tra valutazione in itinere, valutazione finale e criteri di attribuzione del voto d'esame. L'attività prevede inoltre il confronto sugli esiti intermedi e finali, al fine di individuare buone pratiche e strategie didattiche efficaci. Il monitoraggio costante consentirà di apportare eventuali correttivi e di rafforzare la trasparenza dei processi valutativi.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse Funzioni strumentali Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Maggiore omogeneità nelle pratiche di valutazione tra classi e plessi.- Aumento della trasparenza e della condivisione dei criteri valutativi.- Riduzione della variabilità degli esiti non riconducibile agli apprendimenti.- Incremento della media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi.

● **Percorso n° 2: PARTIGIANI DEL BENE, CITTADINI COMPETENTI**

L'Istituto Comprensivo individua come priorità strategica il miglioramento delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, con particolare attenzione agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il traguardo del percorso è il contenimento, per ciascun anno scolastico, della percentuale di alunni che accumulano rapporti disciplinari, sospensioni o segnalazioni per episodi di bullismo entro il limite massimo del 15%, promuovendo al contempo



un clima scolastico fondato sul rispetto, sulla responsabilità e sulla partecipazione attiva.

Il percorso di miglioramento si fonda su un approccio preventivo e sistemico, che integra l'educazione alla cittadinanza nel curricolo verticale, nelle attività di educazione civica e nelle pratiche quotidiane di vita scolastica. La scuola rafforzerà azioni di monitoraggio precoce dei comportamenti a rischio, favorendo interventi tempestivi di mediazione educativa, accompagnamento e riorientamento comportamentale, in stretta collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali competenti.

Accanto agli interventi di prevenzione e recupero, l'istituto intende promuovere in modo strutturato l'assunzione di modelli positivi di comportamento, valorizzando il merito civico e sociale degli alunni. A tal fine saranno attivati contest, gare, concorsi tematici e iniziative progettuali finalizzate alla promozione dei valori della legalità, della solidarietà, del rispetto delle regole e della partecipazione democratica. Tali iniziative saranno accompagnate da strumenti di premialità e riconoscimento, capaci di rendere visibili e significative le buone pratiche e i comportamenti virtuosi.

Parallelamente, la scuola intende investire nel recupero e nella valorizzazione della memoria civica del territorio, attraverso percorsi didattici e laboratoriali dedicati alla conoscenza di figure, azioni ed esperienze virtuose locali, che rappresentino esempi concreti di cittadinanza attiva e responsabilità sociale. Il confronto con tali modelli consentirà agli studenti di riconoscere il valore dell'impegno individuale e collettivo e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Si punta anche su metodologie a specifica vocazione sociale e civica: l'uso del debate nel primo ciclo di istruzione rappresenta uno strumento efficace per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti. Favorisce l'acquisizione di abilità comunicative e relazionali, incoraggiando l'ascolto attivo, la capacità di argomentare con rispetto e di comprendere punti di vista diversi dal proprio. Stimola la tolleranza e l'empatia, poiché i ragazzi devono confrontarsi con opinioni contrastanti in un contesto regolamentato e collaborativo. Il debate rafforza la fiducia in sé stessi e la gestione delle emozioni, promuovendo la partecipazione democratica e la consapevolezza delle proprie responsabilità nella discussione collettiva. Inoltre, facilita il pensiero critico e la capacità di sintetizzare informazioni, rendendo l'apprendimento più attivo, coinvolgente e centrato sullo studente. Infine, contribuisce a costruire un clima scolastico positivo, basato sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle diversità culturali e personali.



Il monitoraggio periodico degli indicatori disciplinari e comportamentali, integrato con momenti di riflessione collegiale, permetterà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare eventuali interventi correttivi. L'obiettivo complessivo è la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e partecipativo, in cui la crescita civica e sociale degli alunni sia sostenuta attraverso prevenzione, valorizzazione del merito e assunzione consapevole di modelli positivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Non superare ogni anno il 15 % di alunni di scuola secondaria che hanno accumulato rapporti disciplinari, sospensioni e segnalazioni per bullismo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prediligere una progettazione che utilizzi una didattica innovativa.

Sviluppare maggiormente i temi del curricolo di educazione civica finalizzati a:
sviluppo del senso di responsabilità, rispetto delle regole all'interno della comunità,
convivenza civile, corretti comportamenti interpersonali.



○ Inclusione e differenziazione

Predisporre piani educativi e didattici che favoriscano lo sviluppo delle competenze trasversali al fine di favorire l'inclusione e lo potenziamento delle attitudini personali di ogni singolo

Attività prevista nel percorso: Modelli positivi e memoria civica: educare attraverso il merito e l'esempio

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata alla promozione di modelli positivi di comportamento e alla valorizzazione del merito civico e sociale degli alunni. Nel corso del triennio saranno attivati contest, gare, concorsi tematici e iniziative progettuali dedicate ai valori della legalità, della solidarietà, del rispetto delle regole e della partecipazione democratica. Tali iniziative saranno accompagnate da strumenti di premialità e riconoscimento, volti a rendere visibili le buone pratiche e i comportamenti virtuosi all'interno della comunità scolastica. Parallelamente, la scuola svilupperà percorsi didattici e laboratoriali finalizzati al recupero e alla valorizzazione della memoria civica del territorio, attraverso la conoscenza di figure ed esperienze locali significative. Il confronto con esempi concreti di cittadinanza attiva consentirà agli studenti di rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità verso la comunità di riferimento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Referenti educazione civica Responsabili eventi Presidenti di interclasse e intersezione Direttori di dipartimento Funzioni strumentali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore interiorizzazione di modelli positivi di comportamento. - Incremento della partecipazione attiva degli alunni alle iniziative civiche. - Valorizzazione del merito sociale e del comportamento responsabile. - Miglioramento del clima scolastico e riduzione dei fenomeni di bullismo.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza attiva e prevenzione del disagio: un curriculum condiviso

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la progettazione e l'attuazione di un percorso
---------------------------	---



strutturato di educazione alla cittadinanza, integrato nel curriculum verticale dell'istituto e rivolto in modo prioritario agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il percorso si fonda su un approccio preventivo e sistemico, che promuove il rispetto delle regole, la responsabilità individuale e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Saranno attivati momenti di osservazione e monitoraggio precoce dei comportamenti a rischio, attraverso strumenti condivisi tra i docenti e un costante raccordo con le famiglie. In presenza di situazioni critiche, la scuola attiverà interventi tempestivi di mediazione educativa e riorientamento comportamentale, anche in collaborazione con i servizi territoriali. Il percorso sarà sviluppato lungo l'intero triennio, con attività curriculari, laboratoriali e momenti di riflessione guidata, finalizzati alla costruzione di un clima di classe positivo e inclusivo.

Il percorso curricolare prevede momenti di riflessione collegiale, tutoraggio tra pari e feedback degli insegnanti, per consolidare le competenze di ascolto attivo, collaborazione, tolleranza e gestione dei conflitti. L'integrazione del debate favorisce così la costruzione di una cultura del dialogo, valorizzando le esperienze dei singoli e la partecipazione democratica, e crea continuità tra i due ordini di scuola nello sviluppo di soft skills essenziali per la crescita personale e sociale degli studenti.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, il debate diventa più strutturato e articolato: gli studenti affrontano tematiche più complesse e trasversali, come la cittadinanza attiva, i diritti e doveri, l'inclusione e le problematiche sociali. Si promuove l'uso del pensiero critico, l'elaborazione di argomentazioni supportate da fonti, la capacità di sintetizzare e contro-argomentare, sempre nel rispetto del confronto civile e della diversità di opinioni.

Nella Scuola Primaria, il debate assume forme introduttive e



guidate: i bambini lavorano in piccoli gruppi su temi concreti e vicini alla loro esperienza quotidiana, come la condivisione, la cura dell'ambiente e la collaborazione. Si privilegiano brevi discussioni strutturate, in cui ciascun alunno esprime il proprio punto di vista e impara ad ascoltare i compagni, sviluppando le prime abilità di argomentazione, empatia e rispetto delle regole del confronto.

Nel curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo, l'attività di debate si colloca come strumento trasversale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze sociali, civiche e relazionali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse e intersezione
Funzioni strumentali



Risultati attesi

- Rafforzamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.
- Riduzione progressiva di rapporti disciplinari e sospensioni.
- Maggiore consapevolezza delle regole e dei comportamenti corretti.
- Contenimento annuale degli episodi critici entro il 15% degli alunni.

● **Percorso n° 3: SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI E CIASCUNO**

L'Istituto Comprensivo individua come priorità di miglioramento la riduzione del numero di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo per anno scolastico non valido, con l'obiettivo di contenere tale numero al di sotto delle dodici unità per ciascun anno scolastico. Il percorso di miglioramento prende avvio da un'analisi puntuale delle cause che incidono sulle non ammissioni, distinguendo tra fattori legati alla frequenza, al rendimento scolastico e a situazioni di fragilità personale o familiare degli alunni.

Sulla base dei dati emersi, la scuola intende rafforzare le azioni di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, attraverso un monitoraggio tempestivo delle situazioni a rischio e l'attivazione di interventi di recupero e supporto mirati. Particolare attenzione sarà riservata alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante strategie inclusive, didattiche flessibili e il coinvolgimento dei servizi territoriali competenti. La scuola promuoverà inoltre un coordinamento più stretto tra docenti, famiglie e figure di riferimento, al fine di favorire una maggiore corresponsabilità educativa e una gestione condivisa delle criticità. Il monitoraggio periodico degli esiti consentirà di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare eventuali interventi correttivi, con il traguardo di mantenere stabilmente il numero delle non ammissioni entro i limiti prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Diminuire il livello di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo per anno scolastico non valido.

Traguardo

Mantenere il numero delle non ammissioni per anno scolastico non valido al di sotto dell'12 unità per anno scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prediligere una progettazione che utilizzi una didattica innovativa.

Sviluppare maggiormente i temi del curricolo di educazione civica finalizzati a: sviluppo del senso di responsabilità, rispetto delle regole all'interno della comunità, convivenza civile, corretti comportamenti interpersonali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strumenti, attrezzature e risorse di cui al Piano scuola 4.0 per creare ambienti di apprendimento innovativi, attrattivi ed efficaci.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio precoce e prevenzione dell'insuccesso scolastico



Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio precoce delle situazioni a rischio di non ammissione, basato sull'analisi sistematica dei dati relativi a frequenza, rendimento e comportamento degli alunni. Nel corso del triennio saranno definiti indicatori condivisi di rischio e strumenti comuni di osservazione, utilizzati dai consigli di classe per individuare tempestivamente criticità emergenti. A partire dalle segnalazioni, la scuola attiverà interventi di accompagnamento educativo e didattico, calibrati sui bisogni degli alunni e integrati nella programmazione ordinaria. Particolare attenzione sarà riservata alla prevenzione dell'abbandono e delle assenze prolungate, attraverso un costante raccordo con le famiglie. Il percorso prevede inoltre momenti di confronto periodico tra docenti per la verifica dell'andamento degli interventi e l'eventuale rimodulazione delle strategie adottate.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi



	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse Funzioni strumentali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">– Individuazione tempestiva delle situazioni a rischio di non ammissione.– Riduzione delle criticità legate a frequenza irregolare e rendimento insufficiente.– Maggiore efficacia delle azioni preventive rispetto all'insuccesso scolastico.– Progressivo contenimento delle non ammissioni entro il limite prefissato.

Attività prevista nel percorso: Percorsi personalizzati e corresponsabilità educativa

Descrizione dell'attività	<p>L'attività è finalizzata al rafforzamento della personalizzazione dei percorsi di apprendimento e della corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio. Nel corso del triennio, la scuola progetterà e attuerà interventi didattici personalizzati per gli alunni in situazione di fragilità, utilizzando metodologie inclusive, flessibili e orientate al successo formativo. I percorsi potranno prevedere attività di recupero mirato, tutoring, potenziamento delle competenze di base e supporto allo studio. Parallelamente, sarà rafforzato il coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti strutturati di confronto, condivisione degli obiettivi e monitoraggio congiunto dei progressi. Ove necessario, la scuola attiverà la collaborazione con i servizi territoriali competenti, al fine di affrontare in modo integrato le situazioni più complesse.</p>
---------------------------	--



Nell'ambito di questa attività di personalizzazione, gli studenti "fuori classe" seguono un curriculum anche orario personalizzato, con attività specifiche che valorizzano motivazione, talenti e possibilità di scoperta autonoma delle proprie vocazioni, con tutoraggio e mentoring dei docenti, ma anche con supporto peer to peer.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse Funzioni
strumentali Referente inclusione

Risultati attesi

- Maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Miglioramento della motivazione e del benessere scolastico



degli alunni.

– Stabilizzazione del numero delle non ammissioni al di sotto delle dodici unità annue.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel prossimo triennio la scuola intende rafforzare il proprio impegno nell'innovazione didattica attraverso un insieme coordinato di percorsi laboratoriali e formativi capaci di rispondere con efficacia ai bisogni educativi che emergono dalla realtà sociale e culturale di Castel Volturno. Le attività proposte mirano a potenziare le competenze degli alunni, valorizzare la loro partecipazione civica e favorire la scoperta dei talenti, in un'ottica di crescita integrale e inclusiva.

Sul piano degli apprendimenti, l'istituto promuoverà esperienze che permettano agli studenti di esplorare, sperimentare e costruire conoscenze attraverso metodologie attive e ambienti di apprendimento dinamici. I laboratori, il potenziamento linguistico e logico-matematico, lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale saranno integrati nella quotidianità della didattica, offrendo opportunità personalizzate per colmare eventuali svantaggi e sostenere i diversi ritmi di crescita.

Parallelamente, la scuola intende consolidare il legame con il territorio e avvicinare gli alunni a forme concrete di cittadinanza attiva. In una comunità complessa e culturalmente ricca come quella di Castel Volturno, la collaborazione con amministrazione, parrocchie, associazioni di volontariato e realtà di accoglienza diventa un elemento qualificante dell'azione formativa. Attraverso tali sinergie, gli studenti saranno coinvolti in iniziative che educano alla partecipazione, alla legalità, alla cura dei beni comuni e alla solidarietà, favorendo la costruzione di competenze civiche reali e significative.

Un ulteriore ambito innovativo riguarda la valorizzazione dei talenti e delle vocazioni personali. La scuola intende offrire spazi e occasioni per riconoscere e sviluppare le inclinazioni di ciascuno attraverso percorsi artistici, musicali, sportivi e creativi, come l'orchestra scolastica, le attività espressive e i progetti interculturali. Questa dimensione si intreccia con l'orientamento, accompagnando gli alunni nella scoperta di sé e nella definizione dei propri obiettivi futuri.

L'insieme di queste azioni configura un modello educativo capace di coniugare innovazione e inclusione, radicamento nel territorio e apertura alle potenzialità dei singoli, contribuendo alla crescita di una scuola che sostiene, valorizza e accompagna ogni studente nel proprio percorso di formazione.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nuovo triennio la scuola intende rinnovare in profondità le pratiche di insegnamento e apprendimento, introducendo modalità didattiche capaci di valorizzare l'esperienza diretta, la creatività e la partecipazione attiva degli alunni. L'uso sistematico dei laboratori — linguistici, scientifici, digitali, musicali e artistici — rappresenterà il principale motore dell'innovazione, trasformando le aule in spazi dinamici dove gli studenti costruiscono conoscenze attraverso attività esplorative, sperimentazioni e compiti autentici.

Le metodologie attive, come il cooperative learning, il learning by doing, il problem solving e l'approccio per progetti, diventeranno strumenti quotidiani per rendere gli alunni protagonisti del proprio percorso, favorendo autonomia, collaborazione e responsabilità. Particolare rilievo assumeranno le pratiche di didattica digitale integrata: coding, robotica educativa, produzione creativa di contenuti multimediali e uso consapevole delle tecnologie permetteranno di sviluppare pensiero computazionale e competenze trasversali in situazioni reali di apprendimento.

L'innovazione riguarderà anche la dimensione linguistica e comunicativa, con percorsi potenziati di italiano L2, attività di potenziamento lessicale e narrativo e utilizzo di tecniche multimodali per sostenere studenti con background linguistici eterogenei. Le pratiche di valutazione formativa e autovalutazione accompagneranno costantemente gli alunni nel monitoraggio del proprio progresso, rendendo trasparenti criteri, obiettivi e processi.

Infine, le attività espressive, musicali e sportive — dall'orchestra ai percorsi di motricità e creatività — saranno integrate come vere e proprie metodologie didattiche, capaci di sviluppare attenzione, disciplina, coordinazione, ascolto e identità personale attraverso linguaggi alternativi a quelli tradizionali. Queste pratiche, nel loro complesso, delineano un modello pedagogico innovativo, inclusivo e orientato allo sviluppo integrale di ogni studente.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'innovazione nelle pratiche di valutazione del Piano di Miglioramento si fonda sul superamento di una concezione esclusivamente sommativa e certificativa della valutazione, a favore di un modello formativo, orientativo e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di crescita degli alunni. La valutazione viene ripensata come strumento continuo di osservazione e regolazione dell'azione didattica, capace di fornire feedback tempestivi e significativi sia agli studenti sia ai docenti.

Un elemento innovativo consiste nell'uso sistematico di criteri condivisi e trasparenti, declinati in rubriche di valutazione comuni tra i diversi ordini di scuola, in coerenza con il curriculum verticale per competenze. Tali rubriche permettono di monitorare non solo i risultati disciplinari, ma anche lo sviluppo progressivo delle competenze trasversali, sociali e civiche, favorendo una lettura più completa e autentica del profilo di ciascun alunno.

La valutazione assume inoltre una funzione preventiva, attraverso l'analisi periodica degli indicatori di rischio (andamento del rendimento, frequenza, comportamenti), che consente di individuare precocemente situazioni di fragilità e di attivare interventi mirati di recupero e supporto, riducendo il ricorso a decisioni di non ammissione. In questo quadro, particolare rilievo è dato alla documentazione dei percorsi personalizzati e alla valorizzazione dei progressi, anche minimi, compiuti dagli alunni.

Infine, si rafforza la dimensione partecipativa della valutazione, promuovendo pratiche di autovalutazione e di valutazione tra pari, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, per sviluppare consapevolezza, responsabilità e capacità riflessiva. La valutazione diventa così un dispositivo educativo condiviso, orientato al miglioramento continuo e al successo formativo di tutti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'innovazione specifica nell'area dei contenuti e dei curricula si è concretizzata attraverso una



riprogettazione intenzionale degli ambienti, degli strumenti e delle modalità di apprendimento, orientata a rendere il curriculum più flessibile, significativo e coerente con i bisogni formativi degli alunni.

Sul piano degli strumenti didattici innovativi, la scuola ha progressivamente affiancato ai materiali tradizionali dispositivi digitali, risorse multimediali, kit laboratoriali e strumenti per l'apprendimento attivo, utilizzati non come fine ma come supporto alla costruzione delle competenze. Tali strumenti hanno favorito la personalizzazione dei percorsi, l'apprendimento cooperativo e lo sviluppo di competenze trasversali, consentendo agli alunni di apprendere attraverso l'esplorazione, la simulazione e la risoluzione di problemi autentici.

Un elemento centrale dell'innovazione riguarda i nuovi ambienti di apprendimento, ripensati come spazi flessibili, modulari e inclusivi. Le aule tradizionali sono state progressivamente affiancate da ambienti laboratoriali, spazi per il lavoro di gruppo, aree dedicate alla ricerca, alla creatività e al movimento, anche grazie agli interventi di Scuola 4.0. Tali ambienti hanno reso possibile una didattica meno trasmissiva e più esperienziale, favorendo il coinvolgimento attivo degli alunni e l'apprendimento per competenze.

Particolare rilievo assume l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, realizzata attraverso progetti, laboratori, uscite didattiche, percorsi di educazione civica e collaborazioni con il territorio. Le esperienze non formali sono state intenzionalmente collegate agli obiettivi curricolari, diventando occasioni strutturate di apprendimento e di consolidamento delle competenze disciplinari e sociali. In questo modo il curriculum si è configurato come un percorso unitario e coerente, capace di valorizzare le esperienze degli alunni e di rendere l'apprendimento più autentico, contestualizzato e significativo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel prossimo triennio la scuola intende ulteriormente potenziare e stabilizzare le reti e le collaborazioni con i soggetti esterni, trasformandole in un elemento qualificante dei processi educativi. Le partnership con l'amministrazione comunale, le parrocchie, le associazioni di volontariato e le realtà di accoglienza presenti a Castel Volturno diventeranno una componente



stabile della progettazione didattica, offrendo agli alunni occasioni concrete di apprendimento fuori dall'aula e permettendo ai docenti di integrare la propria azione con competenze e risorse del territorio.

Le associazioni culturali e artistiche collaboreranno alla realizzazione di laboratori espressivi, musicali, teatrali e interculturali, contribuendo allo sviluppo di percorsi identitari e alla valorizzazione dei talenti. Allo stesso modo, le realtà sportive locali supporteranno la creazione di attività motorie innovative e inclusive, ampliando l'offerta formativa e favorendo stili di vita sani. Le organizzazioni impegnate nel sociale e nell'accoglienza offriranno contributi significativi nei percorsi di educazione alla legalità, alla solidarietà, alla convivenza e alla cittadinanza attiva, permettendo agli studenti di confrontarsi con testimonianze reali e di partecipare a iniziative comunitarie.

In questo quadro, la scuola si propone come nodo educativo capace di coordinare le diverse energie del territorio e di promuovere sinergie stabili e progettuali. Gli incontri con esperti, le uscite formative, i progetti condivisi e le attività congiunte tra scuola e comunità diventeranno strumenti privilegiati per collegare apprendimento e realtà, rafforzare il senso di appartenenza e sostenere lo sviluppo di competenze civiche autentiche. Il risultato atteso è una rete educativa ampia e coesa, in cui ogni studente possa crescere attraverso il contributo congiunto della scuola e della comunità circostante.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR